

Ente Capofila

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISA 15

Enti Co – realizzatori

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISA 14

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

**Manuale pratico sui metodi di cattura del fagiano negli Istituti
Pubblici della Provincia di Pisa**

2013

Tecnici realizzatori:

Scarselli Daniele

Vecchio Giuseppe

Oliviero Francesca

Riccardo Petrini

Morelli Maria Beatrice

Carlotta Canova



Indice generale

TIPO A: GABBIE MOBILI CON INGRESSO BASCULANTE.....	4
Descrizione della gabbia.....	4
TIPO B: GABBIA FISSA A BERTOVELLO.....	5
Descrizione della gabbia.....	5
EVENTUALI VARIANTI TIPO B.....	6
Descrizione della gabbia.....	6
TIPO C: CESTA A CADUTA.....	8
Descrizione della gabbia.....	8
TIPO D: CESTE CON INGRESSO A IMBUTO O A NASSA.....	9
Descrizione della gabbia.....	9
TIPO E: GABBIE MOBILI A TUNNEL E INGRESSO A BERTOVELLO.....	10
Descrizione della gabbia.....	10



Il dato sicuramente più interessante ricavabile dalle interviste è la raccolta dei dati relativi alle specifiche tecniche delle trappole utilizzate, completata dalle motivazioni sulla scelta e dalle valutazioni che i singoli hanno potuto dare in base alle loro esperienze.

Tale bagaglio di informazioni infatti, seppur in parte noto agli stretti collaboratori e tecnici che da anni si trovano a dover affrontare insieme i problemi che si incontrano nelle fasi di cattura e rilascio degli animali, certamente non era mai stato raccolto, analizzato ed esposto in forma organica. Si riportano perciò di seguito i dati e le specifiche tecniche relative ai metodi e alle gabbie di cattura utilizzati nelle varie zone.



TIPO A: GABBIE MOBILI CON INGRESSO BASCULANTE



Figura 1: ZRC Calcinaia

Descrizione della gabbia

Dimensioni: 90 x 60 cm, h = 35 cm.

Presenza di 2 ingressi basculanti, costruiti con delle aste di ferro che si spostano all'interno e all'esterno. Queste, dopo alcuni giorni di appastamento vengono bloccate verso l'esterno non permettendo, così, all'animale di riuscire. La larghezza dell'ingresso basculante è di 30 cm con un'altezza di 34 cm. È presente un cancellino laterale (h = 35 cm) per estrarre l'animale. quest'ultimo in realtà non viene quasi mai usato perché gli animali possono ferirsi. L'operatore, di solito, copre la gabbia con un panno, apre le bascule e vi pone davanti una scatola in cui viene spinto l'animale.

Nella zona di Varramista viene usata una gabbia analoga, ma questa, invece di trovarsi a terra, è rialzata mediante 4 pali di legno. In uso nelle ZRC Calcinaia, Varramista, Bacini del Sale e Capannoli (totale 4 zone su 26 risposte 15,4%).



TIPO B: GABBIA FISSA A BERTOVELLO



Figura 2: ZRC Casciana Terme

Descrizione della gabbia

Dimensioni: 100 x 100 cm; h=150 cm.

L'animale può entrare attraverso 2 ingressi a tunnel e successivamente viene estratto mediante un'apertura a lato della gabbia. I due ingressi, dalla forma tronco conica, sono costituiti da imbuto di diametro 15 cm all'ingresso e 10 cm all'interno. Lo sportello ha dimensioni di 100 x 50 cm per permettere l'accesso dell'operatore. La gabbia è di rete metallica ricoperta da una rete di filo in ferro più fitta (2 x 2 cm) per impedire all'animale di far fuoriuscire il collo ed essere predato. Con forma e funzione simile ma dimensioni a volte diverse o con 1 solo ingresso.

In uso nelle ZRC di Casciana Terme, Le Rene, Montescudaio, Orciano, Terrarossa, e nelle ZRV di Fauglia, Lajatico e Querceto.

NB: Bertovello anche definito a seconda dei comuni, con i termini Bettuello o Bettibello (totale 8 zone su 26 risposte 30,8%).



EVENTUALI VARIANTI TIPO B



Figura 3: Particolare dell'ingresso con i due tunnel



Figura 4: Variante in uso nella ZRC Terrarossa (chiusini).

Descrizione della gabbia

Dimensioni: 180 x 180 cm; h=150 cm.

L'animale può entrare attraverso 3 tunnel e successivamente viene prelevato mediante un'apertura a lato della gabbia. I tunnel, a forma di imbuto, misurano 15 cm di diametro nella parte anteriore e 10 cm nella parte terminale. Lo sportello ha dimensioni di 100 x 40 cm per permettere l'accesso dell'operatore. La gabbia è di rete elettrosaldata con maglie 20 x 20 cm ricoperta da una rete plastificata più fitta con maglie 5 x 8 cm. Il "tetto" è coperto con una rete morbida (simile a quelle per la raccolta delle olive) di maglie 0,5 x 0,5 cm.



Figura 5: Particolare dell'ingresso a imbuto

Si noti il fondo della gabbia rivestito di rete elettrosaldata, importante per impedire l'accesso di animali di grossa taglia da sotto. Tale accorgimento comporta un appesantimento della gabbia e notevoli difficoltà nel suo spostamento. Una volta approntata la base infatti rimane spesso difficile trasferire il tutto in un altro sito. L'utilizzo di questo metodo prevede quindi un'attenta osservazione delle frequentazioni della selvaggina oggetto di cattura prima della sua installazione definitiva.



TIPO C: CESTA A CADUTA



Figura 6: ZRC Villamagna.

Descrizione della gabbia

Dimensioni: 45 x 92 cm, h= 45 cm.

Ceste impagliate sorrette da un legnetto che, in seguito all'urto provocato dall'animale che entra sotto la gabbia per alimentarsi, cade sbloccando un meccanismo che fa cadere la trappola sopra al selvatico. Gli animali restano così intrappolati dentro le ceste. Una variante può essere di forma quadrata sempre con meccanismo di scatto classico (Dimensioni: 65x65cm; h=30cm). Apertura sulla parte superiore per recuperare l'animale catturato, vengono sovente ricoperte di arbusti e vegetazione secca. In uso nelle ZRC di Villamagna, Sasso Pisano, Montecastelli e Larderello-Montecerboli (totale 4 zone su 26 risposte 15,4%).



TIPO D: CESTE CON INGRESSO A IMBUTO O A NASSA



Figura 7: ZRC Volterra.

Descrizione della gabbia

Dimensioni: diametro 100 cm, h= 40 cm. Imbuto di diametro di 30 cm all'inizio e 10 cm alla fine, rivestita di rete morbida che può chiudersi completamente. Il fondo della gabbia non è coperto da rete, la gabbia viene appesantita con un ramo o un sasso; nella parte superiore sono coperte di erba. Una variante può essere quella di avere un ingresso a nassa. Dimensioni: base rettangolare 90 x 50 cm, h= 20 cm. Con piccole varianti di relative all'ingresso rispetto a quella di Volterra questo tipo di gabbie sono in uso anche nelle ZRC Bientina, Rio Arbiaia, Casaglia e nelle ZRV Pomaia e Il Riaccio (totale 6 zone su 26 risposte 23,1%).



TIPO E: GABBIE MOBILI A TUNNEL E INGRESSO A BERTOVELLO

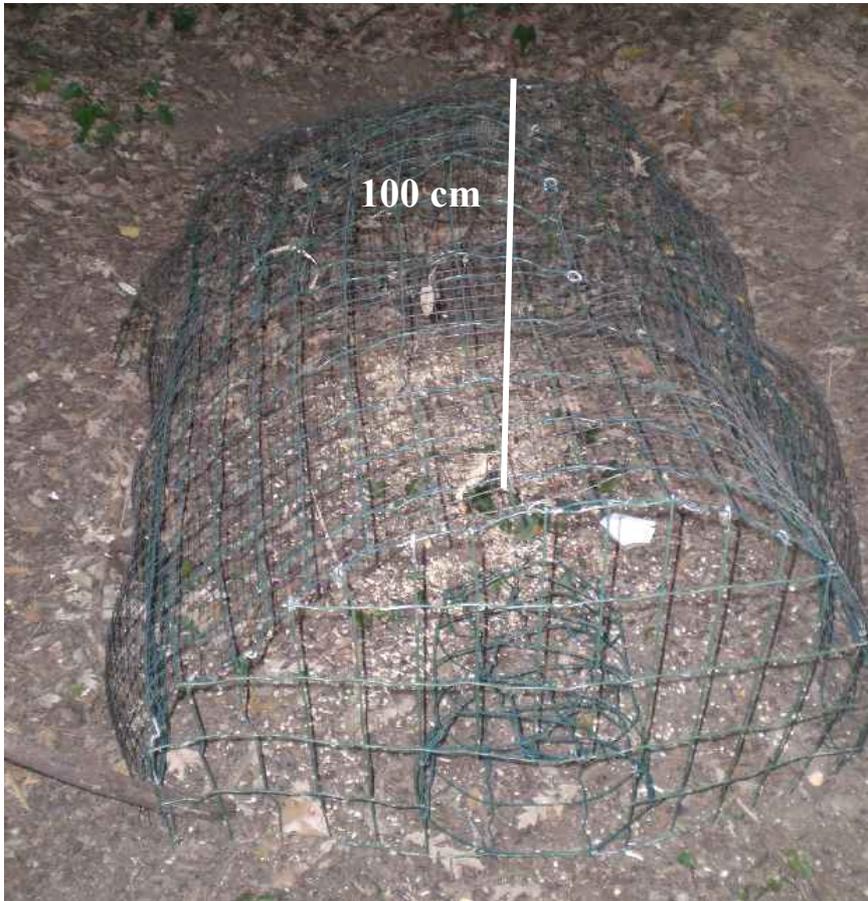


Figura 8: ZRC Latignano-Navacchio

Descrizione della gabbia

Dimensioni: base di 70 cm di larghezza e 100 cm di lunghezza. Altezza 25 cm.

L'animale entra attraverso un tunnel e poi viene estratto mediante un'apertura a lato della gabbia. La gabbia ha forma di semi cilindro, con sportello laterale con base di 50 cm. Il tunnel, a forma di imbuto, è di 15 cm di diametro verso l'ingresso e 10 cm all'interno. In uso, con alcune varianti di forma quadrata o rettangolare, nelle ZRC di Latignano-Navacchio, Lorenzana, Asciano e nelle ZRV di Il Nespolo (totale 4 zone su 26 risposte 15,4%).